

## Le diverse possibilità

Le sanzioni previste in caso di licenziamento illegittimo nel settore privato e pubblico. Nel settore privato i vecchi assunti sono quelli entrati in azienda fino al 6 marzo 2015, i nuovi dal 7 marzo 2015. Nel settore pubblico vale invece la data di licenziamento. La riforma del pubblico impiego è stata approvata ma non è ancora entrata in vigore. Per mensilità si intende l'importo mensile dell'ultima retribuzione globale di fatto o, per nuovi assunti e pubblico impiego, la retribuzione utile ai fini del Tfr

Tipo di licenziamento		Disciplinare	Economico individuale	Economico collettivo	Discriminatorio
<b>Presupposti</b>		<b>Giusta causa o giustificato motivo soggettivo</b>	<b>Giustificato motivo oggettivo</b>	<b>Procedura di licenziamento collettivo</b>	<b>Discriminazione politica, religiosa, sindacale, razziale, di lingua o di orientamento sessuale. In costanza di matrimonio o di maternità, ritorsione</b>
<b>Settore privato</b>	Tutela reale*	Vecchi assunti	Reintegrazione e indennità di massimo 12 mesi se il fatto non esiste o se il Ccnl prevede sanzioni più lievi, oppure solo indennità compresa tra 12 e 24 mensilità	Solo indennità compresa tra 12 e 24 mensilità	Reintegrazione e indennità pari a tutte le retribuzioni perse, detratti i redditi percepiti nel frattempo
		Nuovi assunti	Reintegrazione e indennità di massimo 12 mesi se il fatto materiale non esiste oppure, per ogni anno di lavoro, 2 mensilità con un minimo di 4 e un massimo di 24	Per ogni anno di lavoro, 2 mensilità, con un minimo di 4 e un massimo di 24	
	Tutela obbligatoria (piccole aziende)**	Vecchi assunti	A scelta del datore di lavoro: riassunzione oppure indennità compresa tra 2,5 e 6 mensilità (con parziale incremento per i lavoratori con molta anzianità)	non previsto	
		Nuovi assunti	Per ogni anno di lavoro, 1 mensilità, con un minimo di 2 e un massimo di 6	non previsto	
	Dirigenti		Indennità supplementare (importi previsti da Ccnl)	Indennità supplementare (importi previsti da Ccnl o, in mancanza, da 12 a 24 mesi)	
<b>Settore pubblico</b>	Eventi prima della riforma	Reintegrazione e indennità pari a tutte le retribuzioni perse, detratti i redditi percepiti nel frattempo			
	Eventi dopo la riforma	Reintegrazione e indennità pari a tutte le retribuzioni perse, detratti i redditi percepiti nel frattempo, con il limite di 24 mesi			

(\*) datori di lavoro che occupano più di 15 dipendenti nello stesso comune o più di 60 in tutta Italia; imprese agricole che nel medesimo ambito territoriale occupano più di 5 dipendenti

(\*\*) datori di lavoro con requisiti dimensionali inferiori a quelli del punto 1